

Case di riposo anche senza Covid «Così abbiamo bloccato il virus»

► Dalla “Danielato” di Cavarzere a quelle di Fossalta ► Visite dei parenti bloccate subito e pasti consumati di Portogruaro e Quarto: nessun positivo dai tamponi in camera invece di utilizzare gli spazi comuni

SENZA CONTAGI

Continua il “momento felice” della residenza Danielato, la casa di riposo di Cavarzere che, dopo due giri completi di tamponi, sia agli ospiti che al personale di servizio, ha fornito tutti esiti negativi. Ma anche nelle strutture di Fossalta di Portogruaro e di Quarto d'Altino l'esito dei test ha fatto tirare un grande respiro di sollievo.

CAVARZERE

Il dato di Cavarzere è stato comunicato direttamente dal sindaco, Henri Tommasi, che ovviamente si dice «contento» di questa situazione che testimonia un elevato livello di attenzione agli ospiti della struttura. Storicamente questo esito potrebbe non essere considerato molto significativo perché le case di riposo venete sono, in gran parte, esenti da contagio ma, moralmente, si tratta di un grande aiuto per gli anziani, le loro famiglie e il personale, perché allontana lo spettro di una minaccia che, altrove, ha fatto strage. Tra i confronti più immediati, quello con Chioggia, nel cui Centro servizi anziani, 12 sono mancati per coronavirus, e quello con Merlara, istituto “gemellato” con Cavarzere, con il quale condivide il direttore e, fino a tempi recenti, la possibilità di scambiare personale. Non è improbabile, quindi, che proprio l'esperienza di Merlara abbia indotto i vertici della Danielato ad adottare precauzioni particolari negli accessi e nei contatti, in modo da prevenire la diffusione del contagio, ad esempio limitando le visite dei parenti fin dall'inizio di marzo e vietandole dopo il decreto di Conte dell'8 marzo. Il monitoraggio, comunque continua. «Non so quando possa essere effettuato un terzo giro di tamponi - dice il sindaco - anche perché, insieme all'Ulss 3, stiamo programmando uno screening per la protezione ci-



IPAB Alla casa di riposo “Danielato” di Cavarzere registrati solo esiti negativi anche nel secondo giro di tamponi a ospiti e personale

vile, la polizia locale e, in generale, per il personale che opera a contatto con la popolazione, come gli addetti all'assistenza domiciliare e, alla fine, dovrebbe toccare anche ai sindaci. Io, però, non ho ancora l'appuntamento».

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Nessun positivo al coronavirus anche alla Residenza Santa Margherita di Fossalta di Portogruaro. Lo ha comunicato la stessa struttura, a fronte dell'esito dei tamponi effettuati dall'Ulss 4 sui 140 ospiti e sui 135 dipendenti. «Siamo ovviamente soddisfatti dagli esiti degli screening. In

I CONTATTI CON I FAMILIARI DEGLI OSPITI GARANTITI CON VIDEOCHIAMATE E TABLET I SINDACI: «SEGNO DI PROFESSIONALITÀ»

stretta collaborazione con l'azienda sanitaria - afferma il direttore della Residenza, Bertrand Barut - abbiamo applicato i protocolli operativi precauzionali suggeriti: dispositivi di prevenzione e procedure organizzative. Pensiamo che tale risultato sia soprattutto frutto dell'impegno dei nostri 135 dipendenti diretti che, come in una famiglia, si sono preoccupati della salute propria e degli ospiti. Alcuni dipendenti sono in struttura da oltre 25 anni e ciò, oltre a garantire la maggiore continuità assistenziale possibile in favore degli ospiti, favorisce i rapporti umani e di cura dei quali gli operatori sentono la responsabilità. Ci aiuta anche la pazienza dei familiari degli ospiti che, da oltre un mese, non possono abbracciare i propri cari per evitare di esporli a contagio. Con dei tablet, infatti, abbiamo subito organizzato un servizio di videochiamate e quotidianamente gli operatori mettono in contatto video-telefonico gli ospiti

ed i familiari». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Fossalta, Noel Sidran: «Credo che la Residenza di Villanova abbia dimostrato un'attenzione ed una professionalità che sono state finora premiate, rispetto anche ad altre simili realtà della provincia e della regione».

QUARTO D'ALTINO

Ed è Covid-free pure la residenza “Ca' dei fiori” di Quarto d'Altino che ha ottenuto questo risultato prendendo in anticipo il controllo della situazione. «Abbiamo interrotto le visite dei familiari già dal 28 febbraio - spiega il direttore Michele Basso - Una decina di giorni fa abbiamo fatto i test sierologici sia agli ospiti che al personale e sono risultati tutti negativi. In accordo con l'Ulss 3 li ripeteremo la prossima settimana». Sono state subito bloccate tutte le attività e i pasti, che solitamente si facevano nelle sale, vengono portati in camera a tutti gli ospiti. «Utilizziamo le stoviglie monouso al posto dei piatti normali e abbiamo organizzato il sistema “sporco-pulito” per tutti gli indumenti, le lenzuola e il copri letto». Ca' dei fiori ha comunque individuato delle possibili aree di isolamento per eventuali casi Covid o per la quarantena precauzionale, finora inutilizzate. «I nostri ospiti parlano regolarmente con i loro familiari in videochiamata, tramite tablet - conclude Basso -, e ai dipendenti viene fatta ogni mattina la misurazione della temperatura con il termoscanner». Ieri Ca' dei fiori ha ricevuto la visita del presidente dell'Ater Raffaele Speranzon che ha donato una fornitura di mascherine chirurgiche: «Grazie alle efficaci precauzioni adottate - ha detto Speranzon - nella vostra struttura nessun ospite ha contratto il virus. Segno di professionalità».

Diego Degan
(hanno collaborato Teresa Infanti e Melody Fusaro)